

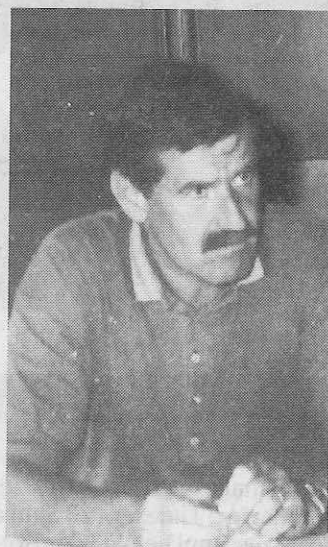
Il parere del sindaco di Pinzolo sul camposanto di Campiglio

«Sarà come un giardino»

A Mancina piace il progetto del cimitero

Guardando la ricostruzione grafica fatta al computer sulla base del progetto, il cimitero di Madonna di Campiglio sembra quasi una futuristica realizzazione tecnologica catapultata sulle pendici della montagna. Il sindaco di Pinzolo, Mauro Mancina, assicura che non sarà così: «Visto in quella prospettiva aerea non dà l'idea esatta di come apparirà dal basso. Io sono convinto che sia un'area che diventerà gradevole. Sarà organizzata in spazi che non danno l'idea della distesa cimiteriale, se di distesa si può parlare relativamente a un'opera così limitata. L'arredo interno sarà caratterizzato dalla presenza di piante e fiori di montagna che dovrebbero renderlo più simile ad un giardino che non ad un cimitero tradizionale».

Il camposanto potrà finalmente dare risposta alle esigenze degli oltre mille residenti a Campiglio che da moltissimi anni devono andare a far visita ai loro morti nei cimiteri di Pinzolo o di



Mauro Mancina.

Ragoli. Il vecchio cimitero, accanto all'antica chiesa di S. Maria, è infatti inattivo ormai da una ventina d'anni, da quando fu costruita la nuova chiesa.

Adesso vede la luce il progetto teso a restituire alla comunità ciò che le era stato tolto. L'amministrazione comunale di Pinzolo lo ha af-

fidato all'architetto Siligardi, che ha concluso il suo lavoro. L'opera sorgerà in località S. Maria, niente a che fare però con la zona della chiesa. Una scelta che Mancina sembra non condividere completamente ma che ha giocosamente dovuto accettare: «Abbiamo ereditato la destinazione urbanistica su quell'area; modificare il progetto sarebbe troppo laborioso. Per questo il progetto a prima vista risulta un po' particolare. Del resto fare una variante al progetto significava perdere anni e con la pressione della gente non era proprio il caso».

L'opera costerà 2 miliardi e 241 milioni. L'80% del costo sarà a carico del Comune di Pinzolo, il 20% di quello di Ragoli con il quale è stata sottoscritta una convenzione. Anche i costi di gestione verranno ripartiti nelle medesime percentuali. I lavori, se le autorizzazioni saranno celeri, potranno iniziare entro il 1997.

F.G.